

## Sintesi dell'occupazione e della formazione in Toscana - Rapporto Sistema informativo Excelsior 2009<sup>1</sup>

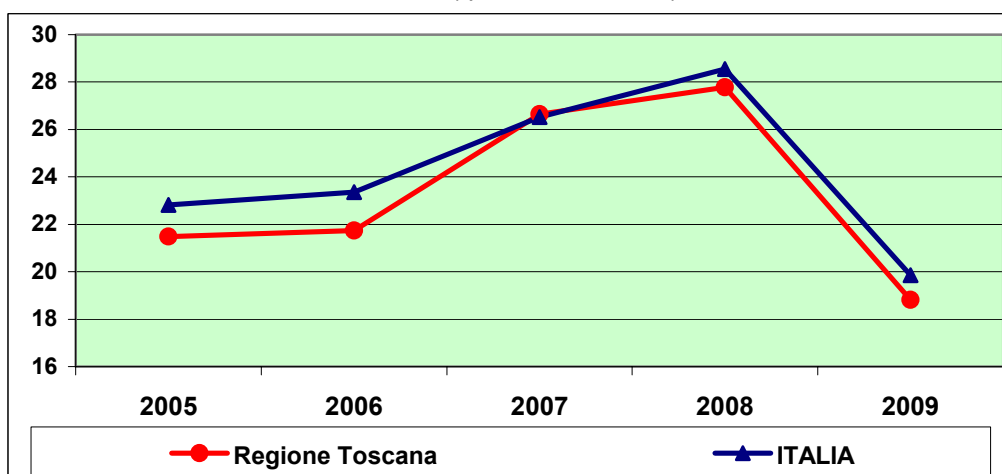
Le analisi qui presentate sono condotte sulla base dei risultati dell'indagine previsionale Excelsior, realizzata da Unioncamere d'intesa con il Ministero del Lavoro. La rilevazione è stata realizzata nel periodo compreso tra il mese di febbraio e il mese di maggio 2009.

### 1. Imprese e previsioni occupazionali per il 2009

In Toscana, le imprese del settore privato con almeno un dipendente che programmano assunzioni nel corso del 2009 scendono al 18,8% (nel 2008 erano il 27,8%). Le grandi aziende che lavorano nell'ambito dei servizi sono quelle più propense ad assumere nuovo personale, mentre, le imprese industriali più piccole sono quelle che si stanno muovendo nel mercato del lavoro con maggiore prudenza.

**GRAFICO 1**

**Imprese che prevedono assunzioni (quota % sul totale)**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

**Tabella 1 - Imprese che prevedono assunzioni per classe dimensionale (quota % sul totale)**

**CLASSE DIMENSIONALE**

1-9 dipendenti	17,5	17,3	21,6	22,9	14,9
10-49 dipendenti	27,2	31,1	39,8	40,2	24,7
50-249 dipendenti	62,5	67,2	74,2	79,6	63,7
250 dipendenti e oltre	91,7	94,3	96,5	95,3	92,6

Il canale preferito dalle imprese toscane per assumere nuovo personale, soprattutto fra le aziende con meno di 50 dipendenti, è la conoscenza diretta del candidato (36,8%, ben 3,4 punti percentuali in più rispetto al 2008); si propende, cioè, per l'assunzione di personale che sia già stato sperimentato e quindi in parte già formato attraverso tirocini, stage o contratti a tempo determinato e che pertanto sia in grado di integrarsi e divenire produttivo per l'azienda in breve

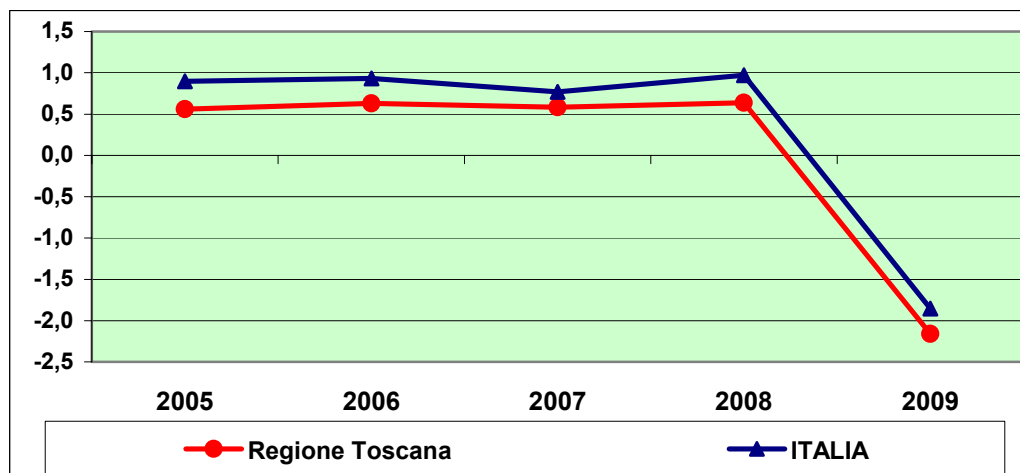
<sup>1</sup> [http://www.starnet.unioncamere.it/Excelsior-2009-ToscanaNota-di-sintesi\\_7A3311B191C679](http://www.starnet.unioncamere.it/Excelsior-2009-ToscanaNota-di-sintesi_7A3311B191C679)

tempo. Strumenti di selezione ritenuti molto affidabili risultano, poi, le banche dati interne all'azienda e quindi i *curricula* dei candidati, in particolare nelle aziende con oltre i 50 addetti, dove una assunzione su due viene fatta attraverso questo canale. Anche la segnalazione del candidato da parte di fornitori/clienti di fiducia continua ad avere il suo peso (17,1%, in aumento di mezzo punto percentuale rispetto al 2008). I mezzi meno utilizzati per selezionare il personale da assumere risultano sia i quotidiani e la stampa specializzata (3,2%) che internet (0,6%), mentre i centri per l'impiego vengono scelti dalle aziende in cerca di personale nel 7,7% dei casi, un dato superiore al 4,4% registrato dalla media nazionale.

## 2. Il saldo occupazionale previsto dalle imprese

Nel 2009, gli imprenditori toscani prevedono un calo del lavoro dipendente nei settori dell'industria e dei servizi privati del 2,2% rispetto a 2008. Il saldo occupazionale negativo è dovuto essenzialmente ad una forte riduzione delle assunzioni accompagnata da un flusso in uscita che è di poco inferiore a quello previsto nel 2008.

**GRAFICO 2**  
Saldi occupazionali previsti



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

Il tasso di variazione dell'occupazione previsto dalle imprese toscane (-2,2%) risulta per la prima volta negativo (era al +0,6% negli ultimi quattro anni) e peggiore rispetto al dato medio nazionale (-1,9%). A fronte di una crescita più lenta, il mercato del lavoro toscano evidenzia, tuttavia, un più elevato turn-over: il tasso di entrata per il 2009 della Toscana (7,0%) risulta più elevato rispetto al dato dell'Italia (6,8%), così come il tasso di uscita regionale (9,2%) supera in maniera decisa il dato medio nazionale.

A livello settoriale, il calo del lavoro in Toscana riguarda in maniera più accentuata l'industria in senso stretto (tutti i comparti senza eccezione prevedono una riduzione dei posti di lavoro) e le costruzioni (-2,9% entrambe), ma anche le attività commerciali prevedono una contrazione del 2,0% e gli altri servizi dell'1,4%.

Nel terziario, quasi tutti i comparti mostrano in Toscana saldi occupazionali negativi: i peggiori riguardano i trasporti (-2,5%), le attività turistiche (-2,4%), il commercio all'ingrosso (-2,4%), il commercio e riparazioni di autoveicoli (-2,3%), il commercio al dettaglio (-1,7%) e credito, assicurazioni, servizi finanziari (-2,0%). L'unica attività del terziario che registra una crescita del saldo occupazionale è il settore della sanità e dei servizi sanitari privati (+0,3%).

**Tabella 2 - Saldi occupazionali previsti, per macrosettore e classe dimensionale (quota % sul totale)**

<b>Regione Toscana</b>					
	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>-2,2</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>1,9</i>	<i>0,8</i>	<i>0,6</i>	<i>0,5</i>	<i>-3,5</i>
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	0,3	-0,3	0,0	0,1	-2,9
Costruzioni	2,0	0,2	-0,1	-0,5	-2,9
Commercio	-0,1	1,2	0,1	0,5	-2,0
Altri servizi	0,9	1,5	1,6	1,5	-1,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	1,9	1,9	1,1	1,6	-2,9
10-49 dipendenti	0,4	0,1	0,1	-0,1	-2,5
50-249 dipendenti	-0,4	0,0	0,2	0,0	-1,9
250 dipendenti e oltre	-0,3	-0,2	0,7	0,5	-0,9
<b>CENTRO</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>	<b>0,9</b>	<b>-2,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>	<b>0,8</b>	<b>1,0</b>	<b>-1,9</b>

Sotto il profilo dimensionale, il 45% del negativo saldo occupazionale complessivamente previsto per il 2009 si concentra in Toscana nelle micro-imprese (fino a 9 dipendenti), che registrano il tasso di variazione peggiore (-2,9%), dopo quattro anni ininterrotti di primato in termini positivi rispetto alle imprese con un numero maggiore di addetti. Anche nelle imprese più strutturate il saldo resta comunque sempre negativo: nelle imprese tra i 10 e i 49 dipendenti la variazione è del -2,5%, in quelle della classe 50-249 dipendenti del -2,0% ed anche le imprese più grandi (250 dipendenti e oltre) prevedono di chiudere l'anno con una contrazione della base lavorativa del -0,9%.

### **3. Le forme contrattuali richieste**

Delle assunzioni previste per il 2009 dagli imprenditori toscani, il 22,7% avrà un contratto a tempo indeterminato; tale quota risulta in diminuzione di 2,7 punti percentuali rispetto al 2008 ed inferiore rispetto al 32,2% di assunzioni "stabili" che gli imprenditori contano di effettuare a livello nazionale. Va detto comunque che, anche sul territorio italiano, il ricorso a contratti a tempo indeterminato è diminuito in un anno di oltre 4 punti percentuali, quindi con una riduzione più forte che in Toscana.

Scende di oltre 5 punti percentuali (dal 37,1% nel 2008 al 31,7% nel 2009) anche la quota dei contratti a tempo determinato: in particolare, cala di 7 punti la percentuale di assunzioni a tempo determinato finalizzata alla prova di nuovo personale (dal 12,5% al 5,4%), analogamente a quanto avviene a livello nazionale. Le assunzioni finalizzate alla copertura di un picco di attività scendono al 16,0% (-2,2 punti percentuali rispetto al 2008), mentre cresce di 4 p.p. la quota di

entrate a termine finalizzate alla sostituzione temporanea di personale (maternità, aspettativa, ferie, malattia).

**Tabella 3 - Assunzioni previste della imprese per il 2009 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale**

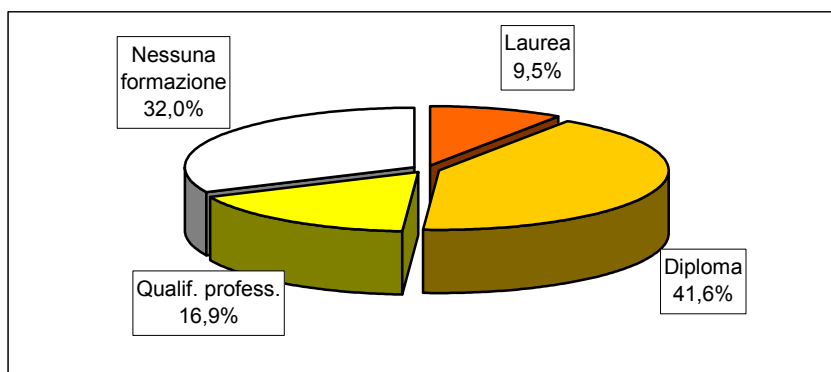
	Totale assunzioni (v.a.)*	di cui assunz. non stagionali per tipo di contratto (valori %)					Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale
		tempo indeterminato	apprendistato	inserimento	tempo determinato	Altri contratti	
<b>TOTALE</b>	<b>52.980</b>	<b>22,7</b>	<b>6,4</b>	<b>0,8</b>	<b>31,7</b>	<b>0,3</b>	<b>38,1</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>11.370</b>	<b>33,4</b>	<b>11,0</b>	<b>0,7</b>	<b>37,0</b>	<b>0,3</b>	<b>17,6</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>8.030</b>	<b>31,7</b>	<b>7,2</b>	<b>0,9</b>	<b>37,7</b>	<b>0,4</b>	<b>21,9</b>
Estrazione di minerali	70	36,5	9,5	0,0	48,6	0,0	5,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.430	12,4	12,3	1,0	21,6	0,1	52,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2.350	33,3	3,3	0,1	44,7	0,3	18,2
Industrie del legno e del mobile	490	43,6	4,3	0,2	41,2	0,0	10,8
Industrie della carta, della stampa ed editoria	300	35,0	6,6	0,3	36,0	4,3	17,8
Industrie chimiche e petrolifere	480	36,1	3,1	1,5	47,4	0,6	11,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	190	48,9	5,8	0,5	32,1	0,0	12,6
Industrie dei minerali non metalliferi	220	33,0	9,6	0,0	53,2	0,9	3,2
Industrie dei metalli	770	25,1	13,3	0,0	46,5	0,0	15,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	960	41,2	4,5	1,1	35,1	0,4	17,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	490	36,0	9,4	0,8	36,0	0,4	17,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	170	53,6	12,0	0,6	25,3	0,0	8,4
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	110	43,4	19,5	26,5	8,8	0,0	1,8
<b>Costruzioni</b>	<b>3.340</b>	<b>37,5</b>	<b>19,9</b>	<b>0,1</b>	<b>35,3</b>	<b>0,0</b>	<b>7,1</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>41.620</b>	<b>19,8</b>	<b>5,2</b>	<b>0,8</b>	<b>30,3</b>	<b>0,3</b>	<b>43,7</b>
Commercio al dettaglio	5.790	20,4	7,7	4,2	51,5	0,6	15,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	540	44,5	10,9	0,4	39,9	0,0	4,4
Commercio all'ingrosso	1.600	38,4	6,8	0,4	38,8	0,2	15,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	17.090	8,3	1,9	0,0	15,9	0,3	73,6
Trasporti e attività postali	2.120	42,6	4,7	0,0	30,1	0,0	22,5
Informatica e telecomunicazioni	1.090	41,9	6,6	1,3	35,1	0,5	14,6
Servizi avanzati alle imprese	1.320	22,9	4,9	0,7	49,3	0,6	21,6
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	1.140	37,5	14,7	3,2	34,5	0,2	9,9
Servizi operativi alle imprese e alle persone	3.940	36,4	2,8	0,2	46,0	0,1	14,6
Istruzione e servizi formativi privati	470	21,1	1,1	0,0	35,1	0,4	42,4
Sanità e servizi sanitari privati	2.170	23,9	0,9	0,0	56,5	0,3	18,4
Altri servizi alle persone	3.780	13,0	13,8	0,1	15,4	0,0	57,7
Studi professionali	580	28,7	26,1	0,0	39,9	0,0	5,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	23.710	22,0	9,8	0,1	23,2	0,0	44,9
10-49 dipendenti	10.810	15,7	3,0	0,0	31,2	0,0	50,0
50-249 dipendenti	5.700	22,6	3,2	0,4	42,0	0,7	31,2
250 dipendenti e oltre	12.760	30,0	4,4	2,9	43,5	0,8	18,4
<b>CENTRO</b>	<b>151.640</b>	<b>29,0</b>	<b>7,0</b>	<b>1,1</b>	<b>31,6</b>	<b>0,3</b>	<b>31,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>781.600</b>	<b>32,2</b>	<b>6,0</b>	<b>1,1</b>	<b>27,2</b>	<b>0,5</b>	<b>33,0</b>

Poco consistente, invece, il ricorso all'apprendistato e al contratto di inserimento, le cui quote relative si mantengono ancora basse (rispettivamente 6,4% e 0,8%) ed in diminuzione rispetto al 2008. Le assunzioni a carattere stagionale risultano la forma contrattuale più utilizzata nel 2009, il 38,1% delle entrate complessive, in crescita di 9 punti percentuali.

#### 4. I livelli di istruzione

Si innalza in Toscana il livello di istruzione richiesto al personale in entrata: la quota di laureati ricercati dalle imprese sale al 9,5% (era l'8,7% nel 2008 ed il 6,6% nel 2007), così come avviene su tutto il territorio nazionale, dove supera il 13%. Il titolo di studio più richiesto dalle imprese regionali continua ad essere il diploma di scuola superiore, che copre il 41,6% delle preferenze complessive pur scendendo lievemente rispetto al 42,0% del 2008. Cresce invece di ben 4 punti percentuali la richiesta di lavoratori con qualifica professionale (dal 12,8% nel 2008 al 16,9%), mentre si registra una decisa riduzione del fabbisogno di personale che ha frequentato solo la scuola dell'obbligo (32,0% contro il 36,5% del 2008 ed il 39,6% del 2007).

**GRAFICO 3**  
**Assunzioni non stagionali 2009 per livello di istruzione**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

**Tabella 4 - Assunzioni non stagionali per livelli di istruzione richiesti dalle imprese (%)**

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Livello di istruzione</b>					
Laurea	7,6	7,4	6,6	8,7	9,5
Diploma	33,6	34,1	37,0	42,0	41,6
Qualifica professionale	24,2	20,2	16,7	12,8	16,9
Nessuna formazione specifica	34,6	38,4	39,6	36,5	32,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

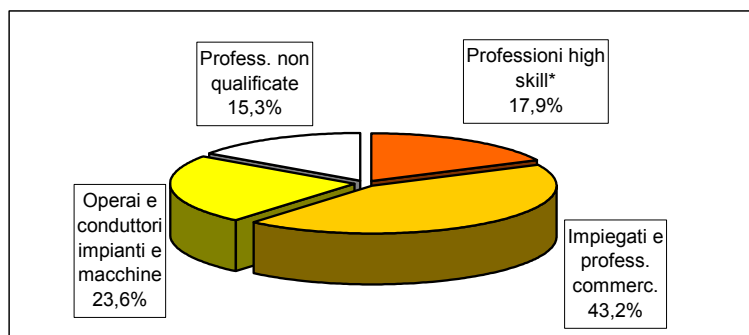
Gli imprenditori continuano a indirizzare le loro preferenze verso la laurea specialistica (il 41% delle entrate di laureati, stessa quota dello scorso anno), mentre la laurea triennale soddisfa il 26,5% della domanda di laureati (incidenza che sale al 30% nei servizi).

Da segnalare inoltre che il 58,2% delle assunzioni previste dagli imprenditori toscani è rivolto a personale che abbia già acquisito esperienze specifiche, e che tale quota raggiunge i valori maggiori per le assunzioni di laureati da parte dei settori industriali che, peraltro, ricercano in massima parte personale con oltre due anni di esperienza, mentre nei servizi vengono ritenute sufficienti esperienze mediamente di più breve durata.

## 5. Le professioni richieste

Aumenta la quota riservata alle figure professionali maggiormente qualificate: per dirigenti, profili con elevata specializzazione e tecnici le assunzioni previste sono pari al 17,9% delle entrate previste in Toscana ed 1,6 punti percentuali in più rispetto al 2008, anche se al di sotto di 3,6 punti rispetto alla quota prevista per l'Italia, pari al 21,6%. Anche le assunzioni previste di professioni specializzate del commercio e dei servizi, pari al 31,8% delle entrate toscane, crescono di quattro punti percentuali rispetto al 2008, risultando inoltre di quasi 7 punti al di sopra della quota prevista a livello nazionale.

**GRAFICO 4**  
Assunzioni non stagionali 2009 per grande gruppo professionale



\*Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici

In diminuzione rispetto al 2008, invece, la richiesta di impiegati (11,4% delle assunzioni del 2009, contro il 12,7% del 2008) e di conduttori di impianti (dall'11,3% al 9,6% del 2009), ma la flessione più marcata si riscontra per gli operai (dal 19,2% al 14,1% nel 2009). In Toscana torna poi a crescere il fabbisogno di personale non qualificato, passando dal 12,8% del 2008 al 15,3% nel 2009. Fra le professioni *high skill*<sup>2</sup>, le figure più richieste dalle imprese toscane risultano i "contabili" ed i "tecnici della vendita e della distribuzione". Non trascurabile, poi, è la domanda di "tecnici informatici", "farmacisti", "informatici e telematici" e "chimici", per le quali la domanda è rimasta in sostanza sugli stessi livelli della precedente rilevazione.

Nel 2009, fra i profili professionali *low skill* che concentrano quote importanti di domanda di lavoro, ci sono inoltre gli impiegati addetti ai magazzini, il personale qualificato nei servizi sanitari, i muratori, i cuochi in alberghi e ristoranti ed i baristi.

**Tabella 5 - Assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali (%)**

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Grande gruppo professionale</b>					
Dirigenti e profess. specialistiche	3,9	3,0	3,3	3,4	3,6
Professioni tecniche	11,9	10,5	12,0	12,9	14,3
Impiegati	11,0	11,9	11,5	12,7	11,4
Profess. commerciali e nei servizi	26,9	30,9	28,8	27,7	31,8
Operai specializzati	19,6	18,5	17,7	19,2	14,1
Cond. impianti e addetti macchinari	13,0	10,6	10,8	11,3	9,6
Professioni non qualificate	13,7	14,5	16,0	12,8	15,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

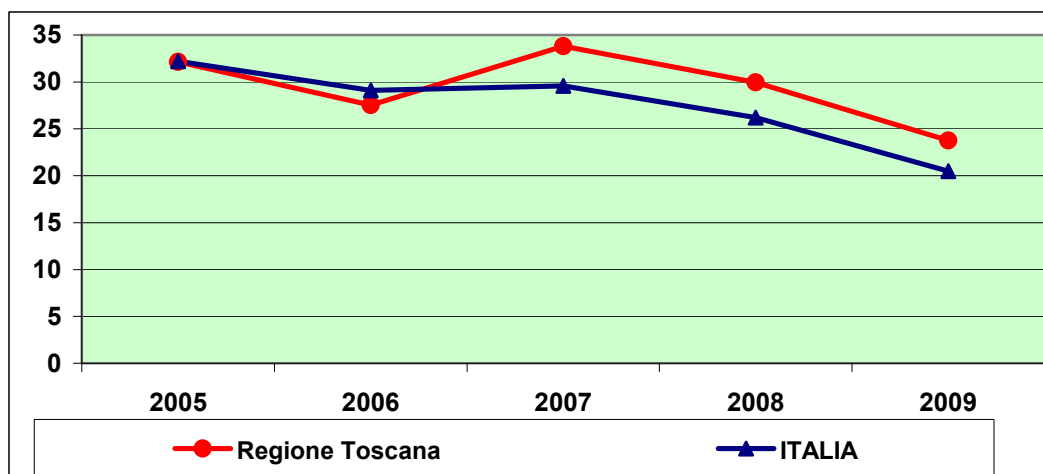
<sup>2</sup> Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici.

## 6. Le difficoltà di reperimento

Continua a diminuire la quota di assunzioni considerate di difficile reperimento in Toscana (23,8% del totale, dopo il 29,9% del 2008 ed il 33,8% del 2007), in analogia a quanto verificatosi a livello nazionale dove, però, tale quota risulta più contenuta (20,5% del totale).

**GRAFICO 5**

**Assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento (quota % sul totale)**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

**Tabella 6 - Assunzioni non stagionali di difficile reperimento (%)**

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>32,1</b>	<b>27,5</b>	<b>33,8</b>	<b>29,9</b>	<b>23,8</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	43,8	40,2	47,3	37,1	32,8
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	35,8	34,6	36,9	31,3	22,5
Costruzioni	41,7	38,7	49,4	35,9	34,7
Commercio	26,2	21,2	25,5	33,2	14,8
Altri servizi	29,6	24,2	31,5	26,7	25,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	39,9	31,6	39,9	32,8	27,9
10-49 dipendenti	29,4	26,3	31,9	28,4	18,8
50-249 dipendenti	21,9	22,6	22,3	16,1	12,2
250 dipendenti e oltre	25,6	23,3	29,3	33,2	25,4
<b>CENTRO</b>	<b>30,9</b>	<b>28,8</b>	<b>28,5</b>	<b>27,3</b>	<b>19,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>32,2</b>	<b>29,1</b>	<b>29,6</b>	<b>26,2</b>	<b>20,5</b>

Le maggiori difficoltà si riscontrano nel settore delle costruzioni (34,7%, ma era 35,9% nel 2008 e addirittura il 49,4% nel 2007), dove nel 52,2% dei casi i candidati risultano senza l'esperienza adeguata oppure, nel 25,6% dei casi, non ci sono sul mercato del lavoro i profili richiesti. Anche le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto, così come quelle del legno e del mobile, segnalano che oltre un terzo delle assunzioni previste nel 2009 presenta difficoltà di reperimento. Per il settore del commercio, le difficoltà si sono più che dimezzate in un anno (14,8%, era il 33,2% nel 2008), con l'eccezione del comparto delle riparazioni. Per quanto riguarda gli altri servizi, le maggiori difficoltà riguardano la sanità ed i servizi sanitari privati. Per quanto riguarda le categorie a più bassa professionalità, le maggiori difficoltà riguardano i meccanici e montatori di macchinari industriali (80,4% delle relative assunzioni), seguiti da falegnami, carpentieri, parrucchieri ed estetisti (difficoltà in circa il 60% dei casi).

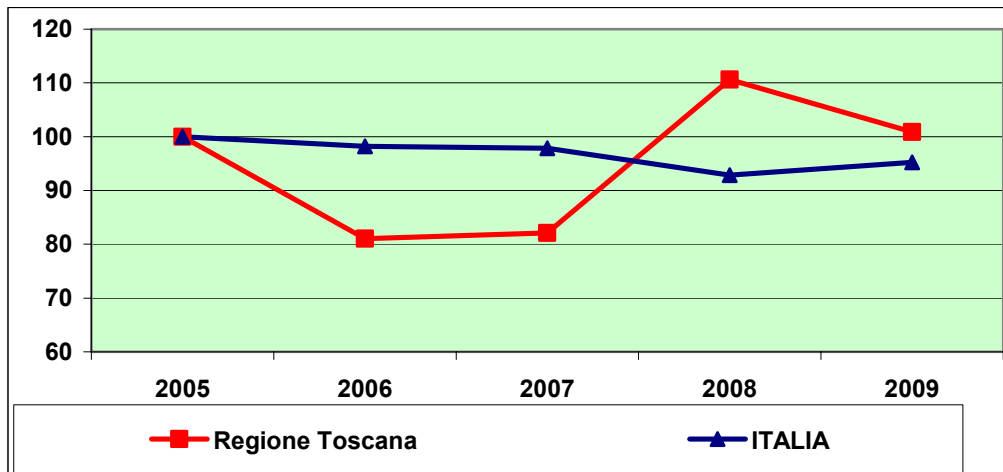
## 6. Le assunzioni stagionali

Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale che gli imprenditori toscani dichiarano di voler fare entro il 2009 sono in valore assoluto diminuite rispetto al 2008, in termini di quota percentuale sul totale delle assunzioni, invece, registrano un forte incremento (nel 2008 erano il 29,1% del totale, nel 2009 rappresentano il 38,1%); a livello nazionale, la quota di stagionali passa dal 23,3% al 33,0% nel 2009.

Circa il 90% delle assunzioni a carattere stagionale riguarda le imprese dei servizi e, soprattutto, le attività turistiche (62,4% del totale): in Toscana, un terzo delle assunzioni di lavoratori stagionali in alberghi e ristoranti interessa, inoltre, personale immigrato.

### GRAFICO 7

Assunzioni stagionali previste (numero indice 2005 = 100)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

Il 52,8% della domanda di assunzioni stagionali è espressa dalle imprese più piccole (con 1-9 dipendenti); nella maggior parte dei casi (64,5% del totale) si tratta inoltre di lavoro impiegatizio o di professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. Nel 36,8% delle assunzioni stagionali programmate per il 2009 è richiesta una laurea o un diploma (a livello nazionale la percentuale sale al 38,7%), mentre soltanto nel 14,4% delle assunzioni stagionali è sufficiente una qualifica professionale (nella media italiana la quota sale al 17,5%).

Ottobre 2009